



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2025-2028

ISTITUTO COMPRENSIVO
A. MANZONI CASTELLANZA



SINTESI PER LE FAMIGLIE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e orienta le scelte educative, didattiche e organizzative per il triennio 2025–2028.

Il PTOF è stato approvato dal **Consiglio di Istituto nella seduta dell'8 gennaio 2026** ed è il risultato di **un lavoro condiviso tra Dirigente scolastico, docenti, commissioni e Consiglio stesso**.

Questa sintesi nasce per offrire ai genitori una lettura chiara e accessibile dei **contenuti principali del documento**, aiutando a comprenderne il senso complessivo del testo integrale, che può essere scaricato al seguente **link**:

<https://istitutocomprensivocastellanza.edu.it/la-scuola/le-carte/80-ptof-piano-triennale-dellofferta-formativa>



1. RENDICONTAZIONE SOCIALE: COSA HA FATTO LA SCUOLA NEL TRIENNIO PRECEDENTE

La **Rendicontazione sociale restituisce conto delle azioni svolte e dei risultati raggiunti nel triennio precedente**, utilizzando dati ufficiali ministeriali relativi a esiti scolastici, scrutini, inserimenti e abbandoni.

Un risultato particolarmente significativo riguarda **le prove INVALSI**: la priorità del precedente triennio era l'innalzamento dei risultati rispetto alla media nazionale e **questo obiettivo è stato raggiunto**, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado.

Alla luce di tale risultato, la scuola ha scelto consapevolmente di ridefinire le **priorità strategiche**, ampliando l'attenzione verso aspetti educativi più ampi, quali:

1. **il benessere degli studenti;**
2. **il clima relazionale;**
3. **le competenze di cittadinanza attiva e democratica.**



2. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E NUOVE PRIORITÀ

Il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** è il documento con cui la scuola analizza in modo sistematico il proprio funzionamento, tenendo conto di risultati, processi educativi e contesto.

Considerato il raggiungimento della priorità legata alle prove standardizzate nazionali, il RAV individua per il nuovo triennio **due priorità fondamentali**:

1. **Risultati scolastici**: migliorare le percentuali di studenti collocati nella **fascia di voto 7–9 all'Esame di Stato**, in linea con i dati nazionali.
2. **Cittadinanza attiva e benessere**: potenziare le competenze di cittadinanza, il rispetto delle differenze, il dialogo interculturale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Queste priorità trovano applicazione concreta nel **Piano di Miglioramento**, che raccoglie i percorsi e le attività che i docenti realizzeranno nei prossimi anni.



3. CURRICOLO STEM E INNOVAZIONE DIDATTICA

Ogni istituto è chiamato a dotarsi di un **curricolo STEM**: nel PTOF 2025–2028 questo ambito assume un ruolo centrale. Il curricolo STEM è:

1. **interdisciplinare;**
2. **orientato al superamento della lezione frontale;**
3. **fondato su metodologie attive come learning by doing, problem solving, tinkering.**

Nella scuola primaria l'approccio è **STEAM**, con **l'integrazione dell'arte** e del gioco; sono previste attività di robotica educativa, coding unplugged e sperimentazione pratica. Nella secondaria di primo grado si introducono laboratori scientifici più strutturati, progettazione tridimensionale e applicazione del metodo scientifico.

Gli **investimenti PNRR e i progetti nazionali (Scuola 4.0, STEM)** hanno permesso di potenziare ambienti di apprendimento, laboratori e dotazioni tecnologiche.



4. EDUCAZIONE CIVICA: UN CURRICOLO VERTICALE

Il PTOF recepisce il **curricolo verticale di Educazione Civica**, aggiornato secondo le Linee Guida ministeriali.

L'insegnamento è obbligatorio e prevede **33 ore annue**. Il curricolo è strutturato per:

1. nuclei tematici comuni;
2. traguardi di competenza;
3. obiettivi progressivi dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Il documento fornisce a docenti e consigli di classe uno strumento operativo per progettare percorsi interdisciplinari e laboratoriali, orientati alla cittadinanza attiva, alla legalità e al rispetto delle regole condivise.



5. VALUTAZIONE: DAL VOTO AL PERCORSO

Il PTOF introduce un'idea di **valutazione orientata al percorso di apprendimento**. Per la scuola primaria:

1. al giudizio sintetico si affianca un **giudizio descrittivo** per ciascuna disciplina;
2. viene introdotto il **profilo dello studente** basato sulle 8 competenze chiave europee.

Per la scuola secondaria, particolare attenzione è posta anche alla **valutazione del comportamento**. In tutti i gradi scolastici, la valutazione:

1. è collegata agli obiettivi di apprendimento;
2. valorizza progressi, impegno e autonomia;
3. mantiene una funzione formativa e orientativa.



6. INCLUSIONE, INTERCULTURA E CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il PTOF aggiorna e rafforza i protocolli di **inclusione e intercultura**, rendendoli più chiari e fruibili per le famiglie.

Sono definiti con precisione:

1. i percorsi per alunni con **disabilità**, DSA e altri BES;
2. le procedure per gli alunni neoarrivati in Italia;
3. i documenti di riferimento (PEI, PDP) e le fasi di osservazione e monitoraggio.

L'obiettivo è **garantire un'accoglienza strutturata e un accompagnamento costante**, nel rispetto dei bisogni educativi di ciascuno.



7. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF dedica attenzione anche alla **formazione continua di docenti** e personale ATA. Per i docenti, le priorità formative riguardano:

1. innovazione metodologica;
2. curriculum STEM;
3. benessere professionale;
4. uso consapevole dell'intelligenza artificiale.

Per il personale ATA è prevista una formazione più ampia e trasversale, per garantire efficienza, continuità e qualità dei servizi.



8. REGOLAMENTO DI ISTITUTO: SANZIONI CON FINALITÀ EDUCATIVE

Una delle novità più rilevanti del PTOF riguarda **il Regolamento di Istituto**, aggiornato alla luce del D.P.R. 134/2025. In caso di sospensione disciplinare:

1. l'alunno **non resta a casa**, ma è tenuto all'obbligo di frequenza;
2. durante il periodo di sospensione svolge **attività educative e di riflessione**, finalizzate alla comprensione dell'errore e al cambiamento dei comportamenti.

La sanzione assume quindi una **funzione educativa e formativa**, non punitiva, in coerenza con il **Patto di corresponsabilità scuola-famiglia**.

Restano previste, nei casi stabiliti, anche sanzioni quali l'esclusione da uscite didattiche o viaggi di istruzione. È inoltre disciplinato il funzionamento dell'**Organo di Garanzia**, che deve pronunciarsi entro tempi definiti.